Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 119

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Venerdì, 23 maggio 1952 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 119 DEL 23 MAGGIO 1952:

Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 31 marzo 1952, situazione del bilancio dello Stato, situazione trimestrale dei debiti pubblici e situazione della Banca d'Italia.

(2401)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompense al valor militare

Decreto 5 *agosto* 1951
registrato alla Corte dei conti il 1° *ottobre* 1951
registro Difesa-Marina n. 11, *foglio n.* 184

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor militare:

ALLA MEMORIA.

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Comando militare 2ª Zona Napoli.

FUCITO Luigi di Giovanni e di D'Esposito Teresa, nato a Vico Equense (Napoli) il 10 aprile 1918, marinaio, matricola 58242;

ZAMBRELLI Bruno fu Vittorio e di Ghezzi Desolina, nato a Felino (Roma) il 1° agosto 1925, radiotelegrafista, matricola 68810:

Con serenità e noncuranza del pericolo partecipava alla lotta contro i tedeschi, affrontando coscientemente gravissimo rischio. Durante uno scontro cadeva colpito a morte nell'adempimento del dovere.

(Napoli, 12 settembre 1943).

CROCE AL VALOR MILITARE

Comando marina Bengasi.

D'ANDREA Federico di Arturo e di Lavagnini Giovanna, nato a Portovenere (La Spezia) il 26 ottobre 1910, tenente di vascello oss.;

LEPRI Paolo di Adolfo e di Celli Maria, nato a Fara Sabina (Roma) il 9 novembre 1919, sottotenente commissario;

RAGGI Omer di Aristodemo e di Curti Camilla, nato a Roma l'8 aprile 1905, capo segnalatore di 2ª classe, matricola 10451:

Destinato in base navale oltremare sottoposta a continui martellamenti aerei avversari, assolveva con capacità e coraggio i compiti affidatigli. Durante violenta incursione, lo scoppio di una bomba ne troncava la nobile esistenza dedita al dovere fino al sacrificio.

(Bengasi, 14 novembre 1943).

A VIVENTI.

MEDAGLIA IN ARGENTO AL VALOR MILITARE

Comando M.M. della Tunisia.

CONRADO Cesare fu Giuseppe e di Lenzi Maria, nato a La Spezia il 17 novembre 1905, capitano di fregata. — Comandante di base navale oltremare sottoposta quotidianamente a violenti bombardamenti aerei, ne manteneva l'efficienza esplicando, con slancio e noncuranza del pericolo, instancabile azione di comando. Al termine di violenta incursione aerea si recava a bordo di piroscafo carico di munizioni che, colpito ed in fiamme, minacciava di affondare. Incurante delle esplosioni, dirigeva personalmente le operazioni di salvataggio, portandole brillantemente a termine. Nobile esempio di sereno ardimento e di elevate virtù militari.

(Porto di Susa, 7 marzo 1943).

MEDAGLIA IN BRONZO AL VALOR MILITARE

Stato Maggiore della marina.

PUTZOLU Francesco di Raffaele e di Angius Maria, nato ad Ussassai (Nuoro) il 15 giugno 1905, maggiore medico. — Incaricato di due delicate missioni in territorio nazionale occupato da truppe tedesche, nonostante le difficoltà ed i rischi riusciva ad attraversare le linee ed a portare a felice compimento gli incarichi affidatigli. In occasione dell'insurrezione armata di Milano, nonostante l'infuriare della lotta, con felice iniziativa personale riusciva a trattare la resa di reparti armati evitando spargimento di sangue nazionale. Esempio di cosciente coraggio ispirato da amor di Patria.

(Territorio nazionale occupato, settembre 1944-25 aprile 1945).

BOTTI Oreste fu Palmiro e di Zanardi Adelaide, nato a Cremona il 29 luglio 1914, capo infermiere di 3ª classe, matricola 30910. — Volontario nei mezzi d'assalto della Marina militare, già decorato al valore per rischiosa e difficile missione, durante la quale cadeva in mano avversaria dopo aver brillantemente assolto il suo compito, all'armistizio chiedeva ed otteneva di cooperare e veniva assegnato al ricostituito nucleo mezzi d'assalto. Prescelto per ardua missione, non esitava a farsi paracadutare in territorio controllato dai germanici, dove svolgeva proficua attività in favore della causa nazionale. Esempio di sereno coraggio, spirito di sacrificio ed elevato amor di Patria.

(Italia meridionale e Territorio nazionale occupato, 1° maggio 1944-8 maggio 1945).

Comando M.M. autonomo della Sicilia Messina.

PANIZZI Elio fu Alessandro e fu Costanti Matilde, nato a Genova il 15 luglio 1901, capitano di corvetta. — Sottocapo di Stato Maggiore di Comando operativo in zona avanzata fatta segno a violenti bombardamenti aerei avversari, nel corso delle incursioni si prodigava per assicurare la continuità delle operazioni esponendosi volontariamente a gravissimo rischio per recarsi a controllare personalmente i servizi più vitali e ad ispezionare le zone colpite. Dimostrava in ogni circostanza elevata capacità, doti di coraggio e profondo attaccamento al dovere.

(Messina, gennaio 1942-aprile 1943).

Comando M.M. della Tunisia.

CALCINA Angelo di Sebastiano e fu Fetta Giuseppina, nato a Catania il 22 luglio 1902, sottotenente di vascello;

QUATTROCCHI SALVO Alfredo fu Alfredo e di Paladino Giovanna, nato a Roma il 29 ottobre 1915, sottotenente Armi navali:

Destinato in base navale oltremare, al termine di violenta incursione aerea, si recava a bordo di piroscafo carico di munizioni che, colpito ed in fiamme, minacciava di affondare. Incurante delle esplosioni, cooperava validamente all'estinzione dell'incendio. Esempio di sereno ardimento e di elevata dedizione al dovere.

(Porto di Susa, 7 marzo 1943).

BARONE Antonio fu Luigi e fu Iacona Anna, nato a Procida (Napoli) il 6 luglio 1902, capo macchinista (Marina mercantile) matricola 61821 di Napoli. — Imbarcato su piroscafo requisito colpito in pieno da bomba di aereo, rimaneva al proprio posto e, incurante delle esplosioni che si producevano tra le munizioni, cooperava all'estinzione di violento incendio. Esempio di sereno ardimento ed elevato senso del dovere.

(Porto di Susa, 7 marzo 1943).

Comando fronte a terra Massaua.

UCCELLI Luigi fu Francesco e di Rossi Francesca, nato a Cremona il 4 giugno 1898, 1° tenente di vascello. — Destinato al Comando artiglieria fronte a terra in piazzaforte investita da preponderanti forze avversarie, organizzava ed impiegava con serenità e perizia i mezzi dipendenti a protezione delle truppe, infondendo nei reparti decisa volontà di resistenza. Nel corso di aspra battaglia si prodigava nel rimettere in efficienza pezzi colpiti e nel rifornirli di munizioni, contribuendo validamente alla resistenza ed al mantenimento dell'onore delle armi italiane.

(Massaua, 2-8 aprile 1951).

Comando marina Bengasi

ODINO Domenico di Alberto e di Brigneti Luigia, nato a Camogli (Genova) il 25 gennaio 1892, capitano di fregata. — Comandante dei servizi di base navale oltremare, esplicava con alto rendimento il suo compito, nonostante le continue offese aeree avversarie, recandosi sempre personalmente a bordo di navi colpite, anche quando cariche di munizioni presentavano imminente grave pericolo e nonostante fosse egli stesso colpito da scheggie di bomba. Dava così reiterate prove di abnegazione e sereno coraggio.

(Bengasi, marzo novembre 1941).

TORCELLO Bruno fu Isidoro e fu Seriau Ersilia, nato a Pola il 26 gennaio 1909, tenente commissario. — Destinato in base navale oltremare, in condizioni avverse di tempo, accorreva volontariamente — ed oltre i limiti delle sue attribuzioni — su dragamine in procinto di affondare per urto contro mina. Calatosi nella stiva, con pochi animosi, riusciva ad azionare le pompe ed a tamponare la falla prodotta dallo scoppio, permettendo così il rimorchio in secca del natante. In altre occasioni contribuiva validamente alla rimessa in efficienza di unità sinistrate e nel salvataggio di naufraghi e feriti, dando costante esempio di coraggio, spirito altruistico ed elevato sentimento del dovere.

(Bengasi, marzo novembre 1942).

CAPITANI Carlo di Mario e di Battuello Margherita, nato a Torino il 30 giugno 1918, tenente di artiglieria (Distretto militare Torino). — Per lunghi mesi destinato in base avanzata dell'Africa settentrionale sottoposta a violente azioni aeree nemiche, dava reiterate prove di massimo zelo, sereno ardimento e grande abnegazione. Durante intenso bombardamento aereo accorreva volontariamente in zona particolarmente battuta del porto e, incurante dell'azione in corso, gettatosi a mare, riusciva a più riprese a trarre in salvo alcuni ufficiali e marinai che, feriti o privi di sensi per le esplosioni verificatesi, correvano immediato pericolo di vita. In altre occasioni, sempre spontaneamente, partecipava al salvataggio di navi colpite nonostante fosse egli stesso ferito da scheggia di bomba.

(Bengasi, 6 luglio 1942).

DEL CARLO Raffaele di Rodolfo e fu Rossi Rosa, nato a Viareggio (Lucca) il 23 gennaio 1898, nocchiere di 3ª classe, matricola 5373, Mltz. — Capo-pilota in base navale oltremare, fatto prigioniero riusciva ad evadere dopo circa due mesi ed a rientrare nella sua destinazione, riprendendo l'esplicazione della sua opera con perizia ed ardimento, sotto continue azioni aeree avversarie. Durante pilotaggio di piroscafo che urtava contro mina ed affondava immediamente, si lanciava a nuoto e raggiungeva un battello alla deriva con il quale traeva in salvo tutto l'equipaggio dell'unità sinistrata. Esempio di coraggio, di spirito altruistico e d'iniziativa.

(Bengasi, 6 luglio 1942).

CROCE AL VALOR MILITARE

Comando M.M. della Tunisia

CARRADINI Velino fu Gaetano e fu Benvenuti Anna, nato a Terni l'8 settembre 1887, capitano di corvetta. — Ufficiale superiore di base navale oltremare, si offriva per ricoprire l'incarico di comandante in 2ª durante la fase di investimento, da parte di soverchianti forze avversarie, della base stessa. Sotto continui violenti bombardamenti aerei rimaneva sereno al proprio posto, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti nel compimento della loro difficile e rischiosa opera. Esempio di sereno ardimento e dedizione al dovere.

(Porto di Susa, 7 marzo 1943).

COMISI Salvatore di Santo Cosimo e di Malino Antonia, nato a Catania il 7 luglio 1921, guardiamarina (ora sottotenente vascello). — Destinato in base navale oltremare sottoposta quotidianamente a violenti bombardamenti aerei, si prodigava validamente — sotto l'offesa avversaria — nella direzione delle operazioni di scarico di piroscafi giunti in porto, dando costante prova di sereno ardimento e di dedizione al dovere.

(Porto di Susa, 7 marzo 1943).

PERRETTA Nicola di Erasmo Raimondo e di Lollo Gina, nato a Sessa Aurunca (Caserta) il 6 novembre 1919, sottotenente di porto;

OLOBARDI Amerigo fu Lorenzo e di Mazzucchi Virginia, nato a Terrinca (Lucca) il 30 agosto 1916, 2° capo cannoniere armarolo, matricola 36886:

Destinato in base navale oltremare, al termine di violenta incursione aerea, cooperava validamente allo spostamento di un piroscafo incendiato e carico di esplosivi, incurante della continua deflagrazione del munizionamento. Esempio di sereno ardimento e dedizione al dovere.

(Porto di Susa, 7 marzo 1943).

SAULLO Pietro fu Pasquale e di Tancredi Sofia, nato a Pisciotta (Salerno) il 22 febbraio 1903, capo segnalatore di 2ª classe, matricola 8040. — Destinato all'Ufficio cifra di base navale oltremare sottoposta quotidianamente a violenti bombardamenti aerei avversari, si prodigava nell'espletamento del proprio delicato incarico nonostante numerose bombe cadessero più volte nelle immediate vicinanze. Esempio di sereno ardimento e dedizione al dovere.

(Porto di Susa, 7 marzo 1943).

Comando settore M.M. Tobruk.

CIPRIANI Francesco fu Nazzareno e di Pierandrei Luigia, nato a Loreto (Ancona) il 29 gennaio 1911, capitano commissario (ora maggiore). — Destinato in base navale avanzata oltremare sottoposta a violenti ed intensi attacchi aerei avversari, dava prova in ogni circostanza di elevato sentimento del dovere e noncuranza del pericolo. In occasione di bombardamenti che danneggiavano ed incendiavano magazzini, provvedeva tempestivamente al salvataggio del materiale e cooperava attivamente al soccorso dei feriti ed allo spegnimento degli incendi, guidando il personale con l'esempio e la parola. Investita la piazzaforte da soverchianti forze nemiche, conduceva a termine le operazioni di distruzione degli impianti e dei magazzini sotto l'infuriare dell'offesa avversaria.

(Tobruk, 10 giugno 1940-22 gennaio 1951).

Comando marina Bengasi.

SCAUSO Francesco fu Felice e di Oliva Maria, nato a Napoli il 10 febbraio 1906, tenente di vascello (ora capitano di corvetta). — Capo servizio comunicazioni di base navale oltremare sottoposta a continui martellamenti aerei avversari — in ogni circostanza dava prova di ardimento e spirito di sacrificio. Durante violenta incursione che provocava — fra l'altro — l'interruzione dei collegamenti, provvedeva tempestivamente al ripristino dei servizi con gli scarsi mezzi a disposizione, incurante dell'azione in corso. Contribuiva in tal modo a dare al Comando la possibilità di impartire gli ordini che il grave momento richiedeva. Esempio di perizia e di sentimento del dovere.

(Bengasi, 14 novembre 1942).

MIDOLO Egidio di Giuseppe e di Barzone Angela, nato a Genova il 4 gennaio 1907, capitano di porto. — Ufficiale in 2ª di Direzione marittima in porto oltremare, durante violenta incursione aerea avversaria che provocava la rottura degli ormeggi alle unità attraccate alla banchina, incurante del rischio, si prodigava nelle operazioni di rimorchio e riormeggio concorrendo validamente al salvataggio dei natanti. Esempio di coraggio ed elevato sentimento del dovere.

(Bengasi, 6 luglio 1942).

BONACCORSI Luigi fu Rosario e di Raciti Domenica, nato ad Acicastello (Catania) il 14 aprile 1891, capitano C.E.M.M. (s. n.). — Ufficiale di base navale oltremare sottoposta a vio-

lenti bombardamenti aerei avversari, non esitava a lanciarsi su natante — carico di munizioni — affiancato a piroscafo incendiato da bomba, riuscendo a scostarlo ed evitando in tal modo la deflagrazione del carico. Successivamente sotto l'infuriare dell'azione avversaria, cooperava al rimorchio ed al riormeggio di altre unità, i cui cavi erano stati recisi dagli scoppi. Esempio di cosciente coraggio, spirito d'iniziativa ed elevato sentimento del dovere.

(Bengasi, 6 luglio 1942).

AZMAN Ferdinando di Giuseppe e fu Bacar Giuseppina, nato a Trieste il 4 dicembre 1904, tenente del Genio navale (d. m.). — Destinato al servizio ricuperi e riparazioni navi di base navale oltremare, in condizioni avverse di tempo accorreva su dragamine in procinto di affondare per urto contro mina. Calatosi nella stiva, con pochi animosi, riusciva ad azionare le pompe ed a tamponare la falla prodotta dallo scoppio, permettendo così il rimorchio in secca del natante. In altre occasioni contribuiva validamente alla rimessa in efficienza di unità sinistrate, dando costante esempio di perizia professionale ed elevato sentimento del dovere.

(Bengasi, marzo-novembre 1942).

BOLLATI Giuseppe di Vittorio e di Mazza Adele, nato a Novara il 24 aprile 1904, tenente del Genio navale (d. m.). — Destinato in base navale oltremare sottoposta a violento bombardamento aereo avversario, si prodigava nell'opera di spegnimento incendi su navi colpite e nelle operazioni di riormeggio di unità alla deriva nel porto. Dava così valido contributo al salvataggio dei bastimenti colpiti. Esempio di ardimento ed alto sentimento del dovere.

(Bengasi, 6 luglio 1942).

CAMARDELLA Nicola di Luigi e fu De Gennaro Anna, nato a Capua (Caserta) il 6 settembre 1907, tenente C.E.M.M. — Capo ufficio cifra navale oltremare, esplicava per lungo periodo i suoi compiti con elevato rendimento, malgrado le continue offese aeree avversarie. Nel corso di violenta azione di bombardamento aereo che provocava morti e feriti nel suo stesso ufficio, si preoccupava unicamente del ripristino del servizio. Successivamente, nell'imminenza della caduta della base, riusciva a condurre in salvo prezioso materiale ed a rendere inutilizzabile quello non recuperabile. Esempio di abnegazione, coraggio ed elevato senso del dovere.

(Bengasi, marzo-novembre 1942).

BELVISI Salvatore di Pietro e di Valenza Angela, nato a Pantelleria (Trapani) il 15 novembre 1894, capo segnalatore di 1ª classe, matricola 15571. — Destinato all'ufficio cifra di base navale oltremare sottoposta a continui martellamenti aerei avversari, disimpegnava serenamente le delicate mansioni affidategli. Durante violenta incursione, che provocava vittime nel suo stesso ufficio, rimasto miracolosamente illeso provvedeva al ripristino immediato del servizio. Successivamente — in fase di evacuazione della base — provvedeva allo smontaggio ed alla messa in salvo del prezioso materiale avuto in consegna. Esempio di abnegazione, coraggio ed elevato sentimento del dovere.

(Bengasi, marzo-novembre 1942).

Comando marina Messina.

ABBENE Alberto fu Giovanni e di Allocco Maria, nato a Castellino Tanaro (Cuneo) l'8 agosto 1920, marinaio, matricola 72721;

SORRENTINO Carlo fu Antonio e di Pagliaro Filomena, nato a Mondragone (Napoli) il 1° gennaio 1912, marinaio pompiere, matricola 39894:

Destinato a parco antincendi di importante base navale sottoposta a continui bombardamenti aerei, nel mentre era intento con altri allo spegnimento di grave incendio sviluppatosi su nave in porto, sopraggiunta nuova incursione, pur conscio del pericolo, rimaneva volontariamente sul posto proseguendo con un compagno nell'opera contro le fiamme, fino a che queste potevano essere domate. Esempio di elevato senso del dovere.

(Messina, 9 maggio 1943).

Officina mista lavori Massaua.

COLOMBO Giovanni di Carlo e di La Fortuna Giuseppina, nato a Lonigo (Vicenza) il 19 agosto 1909, maggiore Armi navali (ora tenente colonnello). — Direttore della Sezione A.N. di officina mista lavori dislocata in base navale di zona oltremare, pur sotto l'imperversare di continui, violenti attacchi aerei avversari, provvedeva a mantenere efficiente il servizio affidatogli Nell'imminenza della caduta della base, coadiuvava efficacemente il suo superiore nella inutilizzazione e distruzione di impianti e macchinari. Esempio di attaccamento al dovere e di sprezzo del pericolo.

(Massaua, 10 giugno 1940-8 aprile 1941).

Comando militare 2ª Zona Napoli.

MOAVERO Raffaele fu Giuseppe e fu Maiatico Antonia, nato a Benevento il 21 dicembre 1881, tenente colonnello commissario;

VOSA Roberto fu Nicola e fu Casilli Candida, nato a Napoli il 12 maggio 1900, capitano commissario;

AMODIO Giuseppe di Calogero e di Vaccaro Vincenza, nato a Porto Empedocle (Agrigento) il 1° gennaio 1919, guardiamarina;

AMODIO Giovanni di Calogero e di Vaccaro Vincenza, nato a Porto Empedocle (Agrigento) il 5 settembre 1914, 2° capo furiere, matricola 80709;

BIFULCO Cesare di Salvatore e di Volpe Maria, nato a Napoli il 13 giugno 1907, sergente nocchiere di porto, matricola 64268;

FIERRO Mario di Luigi e di Alerta Amelia, nato a Napoli l'11 novembre 1918, marinaio, matricola 68344:

Facente parte di gruppo appartenente al movimento insurrezionale, contribuiva efficacemente all'attacco ed alla distruzione di automezzi germanici, che avevano compiuto atti ostili contro la città, riuscendo a catturare diversi prigionieri.

(Napoli, 28 settembre-1° ottobre 1943).

(6246)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 aprile 1952, n. 471.

Concessione di un contributo straordinario di L. 1.500.000 alla Lega navale italiana.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' autorizzata la concessione di un contributo straordinario di L. 1.500.000 alla Lega navale italiana.

La spesa derivante dalla presente legge graverà sullo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1951-52 e sarà fronteggiata con lo stanziamento del capitolo n. 206 dello stato di previsione suddetto.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 23 aprile 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PACCIARDI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli:* ZOLI

LEGGE 23 aprile 1952, n. 472.

Relazione annua al Parlamento sull'occupazione, la disoccupazione, l'emigrazione e la previdenza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

La relazione generale sulla situazione economica del Paese, da presentarsi al Parlamento ai sensi della legge 21 agosto 1949, n. 639, dovrà contenere rilevamenti statistici ed analitici sull'andamento della domanda e dell'offerta di lavoro in Italia, con particolare riguardo ai fenomeni della mobilità dell'occupazione, nonchè alla disoccupazione ed alla emigrazione.

La sopradetta relazione dovrà dare notizie sull'andamento del mercato del lavoro negli ultimi dodici mesi ed una prospettiva, per quanto possibile approssimata alla situazione economica, per l'annata successiva. Dovrà contenere un prospetto statistico-finanziario delle attività previdenziali comunque esercitate nel Paese.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 23 aprile 1952

EINAUDI

DE GASPERI — RUBINACCI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 aprile 1952, n 473.

Modificazione al regolamento per la coltivazione indigena del tabacco.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regolamento per la coltivazione indigena del tabacco, approvato con regio decreto 12 ottobre 1924, n. 1590, e successive modificazioni.

Udito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

La disposizione contenuta nella lettera *h*) dell'art. 111 del regolamento per la coltivazione indigena del tabacco, approvato con regio decreto 12 ottobre 1924, n. 1590, sostituita dall'art. 1 del decreto Presidenziale 14 settembre 1948, n. 1350, è sostituita dalla seguente:

« *h*) di lire dieci per ciascuna pianta riscontrata, a norma dell'art. 20, in più della quantità permessa o comunque esistente in area che eccede la superficie autorizzata, semprechè non venga superata la misura del tre per cento delle piante autorizzate per ogni coltivazione.

Oltre tale limite la penalità viene portata, per ciascuna pianta, a lire venti.

Le suddette penalità sono rispettivamente ridotte a lire due e a lire quattro, quando si tratti di varietà levantine.

Va esente da penalità chi opti per la distruzione delle piante eccedenti ».

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° giugno 1952.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1952

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *maggio* 1952
Atti del Governo, registro n. 53, *foglio n.* 70. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 marzo 1952.

Aumento del contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Vercelli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 4 dicembre 1927, n. 2765, con il quale si dava facoltà all'allora Comitato forestale di Vercelli di promuovere, con il concorso dello Stato, il rimboschimento dei terreni che, per la loro natura e situazione, influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto che con il detto decreto si stabiliva che lo Stato concorresse per la metà della spesa nei lavori di rimboschimento su indicati e fino alla somma di L. 50.000 annue, e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia;

Vista la deliberazione 29 marzo 1951 della Deputazione provinciale di Vercelli, con la quale veniva aumentato fino a L. 300.000 il contributo annuo della Provincia stessa, per le spese su ricordate;

Visto il decreto interministeriale 16 dicembre 1951, con il quale veniva approvata la predetta deliberazione dal Ministero dell'interno di concerto con quello del tesoro;

Visto l'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il contributo statale, a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Vercelli, costituito con il regio decreto 4 dicembre 1927, n. 2765, è aumentato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1951-52, a L. 300.000 (trecentomila)

annue con l'impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di Vercelli di corrispondere al Consorzio di rimboschimento la medesima quota.

Detto contributo, per l'esercizio finanziario 1951-52, sarà prelevato sul cap. 65 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dello stesso esercizio, mentre per gli esercizi successivi tale somma sarà prelevata sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1952

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1952
Registro Azienda di Stato foreste demaniali n. 5, foglio n. 328.

(2305)

ORDINANZA DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 18 maggio 1952.

Sottoposizione alle misure contro il colera delle provenienze dagli aeroporti della circoscrizione di Calcutta (India) (Ordinanza di sanità aerea n. 1 del 1952).

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Vista la dichiarazione ufficiale di stato di epidemia colerica esistente nella città di Calcutta (India);

Vista la Convenzione sanitaria per la navigazione aerea di Washington del 1944, cui è stata data piena ed intera esecuzione in Italia con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 28 febbraio 1947, n. 806;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento per la polizia sanitaria dell'aeronavigazione, approvato con regio decreto 2 maggio 1940, n. 1045;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale del 31 luglio 1945, n. 446;

Ordina:

Art. 1.

Le provenienze dagli aeroporti della circoscrizione di Calcutta (India) sono sottoposte alle misure contro il colera prescritte dal regolamento per la polizia sanitaria dell'aeronavigazione, approvato con regio decreto 2 maggio 1940, n. 1045, compreso, per i passeggeri ed i componenti dell'equipaggio, l'obbligo della esibizione di un certificato valido di vaccinazione anticolerica.

Art. 2.

I prefetti della Repubblica e gli Uffici provinciali della sanità pubblica della Sicilia, a mezzo degli Uffici sanitari di aeroporto e con il concorso dei Comandi e delle Direzioni di aeroporto dello Stato, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(2324)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di archeologia e storia dell'arte greca e romana e di letteratura latina presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università statale di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università statale di Milano sono vacanti le seguenti cattedre, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

1) Archeologia e storia dell'arte greca e romana;
2) Letteratura italiana.

Gli aspiranti a detti trasferimenti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2365)

Vacanza della cattedra di chimica generale ed inorganica presso la Facoltà di scienze della Università di Genova

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze della Università di Genova è vacante la cattedra di chimica generale ed inorganica cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2366)

Vacanza della cattedra di chimica farmaceutica e tossicologica presso la Facoltà di farmacia della Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di farmacia della Università di Bologna è vacante la cattedra di chimica farmaceutica e tossicologica cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2367)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

165ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia « Vigevano-Milano »

Si notifica che il giorno 14 giugno 1952, alle ore 10, in Roma, via Goito n. 1, presso la Direzione generale del debito pubblico, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 165ª estrazione, in conformità del piano di ammortamento, riportato a tergo dei titoli, di numero sette serie delle obbligazioni emesse per la ferrovia « Vigevano-Milano », assunte dallo Stato in base alla convenzione 25 luglio 1917, approvata con decreto 28 settembre 1917, n. 1804.

I numeri delle serie sorteggiate saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 maggio 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2294)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 117

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 23 maggio 1952

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,90	634,50
» Firenze	624,90	632 —
» Genova	624,92	634 —
» Milano	624,92	634 —
» Napoli	624,80	630 —
» Palermo	—	—
» Roma	624,90	634,75
» Torino	624,93	635,50
» Trieste	624,90	—
» Venezia	624,90	635 —

Media dei titoli del 23 maggio 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,60
Id. 3,50 % 1902	65,175
Id. 3 % lordo	66,35
Id. 5 % 1935	95,60
Redimibile 3,50 % 1934	73,60
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,225
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,20
Id. 5 % 1936	91,975
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	98,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,975
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,90

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 23 maggio 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,91
1 dollaro canadese	» 634,37

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215)

1 lira sterlina	Lit. 1.749,75

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148 77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» florino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1951, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dal dott. Leonardo Alfero avverso le note del Ministero di grazia e giustizia numero 3725/5334 del 30 aprile 1951 e n. 3725/7803 del 22 giugno 1951, con le quali il Ministero suddetto gli ha negato la promozione a magistrato di Corte di cassazione in sede di ricostruzione di carriera.

(2313)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 24 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1952, registro n. 11 Interno, foglio n. 55, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Reggio Emilia di un mutuo di L. 77.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2336)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gioia del Colle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 1952, registro n. 10 Interno, foglio n. 334, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Gioia del Colle (Bari) di un mutuo di L. 4.467.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2338)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Polignano a Mare ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 1952, registro n. 10 Interno, foglio n. 333, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Polignano a Mare (Bari) di un mutuo di L. 3.780.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2339)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Palo del Colle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1952, registro n. 10 Interno, foglio n. 396, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Palo del Colle (Bari), di un mutuo di L. 3.953.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2340)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Portico di Caserta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1952, registro n 10 Interno, foglio n. 393, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Portico di Caserta (Caserta) di un mutuo di L. 1.335.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2341)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montesarchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1952, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1952, registro n. 11 Interno, foglio n. 3, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Montesarchio (Benevento), di un mutuo di L. 4.720.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(2347)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 14 giugno 1951, n. 20487.2/9625, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia

Visto il telegramma del Prefetto di Venezia, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il prof dott Carlo Pellizzari, indisponibile, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prof. dott Carlo Pellizzari è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia il prof dott. Piero Romussi, docente in clinica ostetrica ginecologica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 8 maggio 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(2216)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso a diciassette posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223;

Visto l'art. 4 del regio decreto 4 aprile 1939, n. 902;

Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 15594/12106 e 15596/12106 rispettivamente in data 15 e 29 gennaio 1952;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso per la nomina di diciassette tenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo delle armi navali.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 aprile 1952

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1952
Registro Difesa-Marina n. 8, foglio n. 141. — CESARI

Notificazione di concorso per esami a diciassette posti di tenente delle Armi navali in servizio permanente effettivo

Art. 1.

E' bandito un concorso per esami per la nomina di diciassette tenenti in servizio permanente nel Corpo delle armi navali.

Il concorso avrà luogo nella località ed alla data che saranno stabilite e comunicate in tempo utile ai concorrenti.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso i laureati in ingegneria industriale (meccanica, elettrotecnica, chimica industriale) o in ingegneria navale meccanica. o in fisica, che alla data della presente notificazione non abbiano superato l'età di anni 28. Detto limite è elevato a 33 anni ai sensi della legge 3 maggio 1950, n. 223.

Per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali non viene computato agli effetti del predetto limite di età, il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944.

A norma dell'art 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, il limite di età è elevato di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Art. 3.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani,

b) risultare di buona condotta pubblica e privata;

c) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente, a m. 1,65 ed a m 0,80 e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

con ambo gli occhi: V. = 1/2 a 5 metri di distanza;

con l'occhio peggiore: V. = 1/4 a 5 metri di distanza.

E' tollerata la miopia semplice, senza alterazioni del fondo oculare e senza astigmatismo, la quale non oltrepassi le tre diotrie e che, con correzione, raggiunga il visus nei limiti sopra indicati.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane colorate Homgreen, deve essere assolutamente normale e così pure normale deve essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

L'esame di concorso consterà di prove scritte ed orali, obbligatorie e facoltative, secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da lire 32, dovranno pervenire al Ministero della marina (Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico) entro il sessantesimo giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* con l'indicazione esatta del domicilio dei concorrenti, l'indicazione delle eventuali prove facoltative di lingue estere e l'elenco dei titoli scientifici e di carriera e dei titoli preferenziali di cui al successivo comma 9).

Le domande dovranno, in pari tempo, essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati dalle competenti autorità e redatti in conformità della legge sul bollo:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) diploma originale di laurea oppure copia autenticata di esso. rogata da notaio, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2;

5) statino dei punti riportati nei singoli esami universitari;

6) certificato di stato libero; se trattisi di ammogliati, copia dell'atto di matrimonio e certificato di stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto. Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso, ammogliato, se egli non avrà ottemperato alla disposizione del precedente capoverso e se non avrà ottenuto l'assentimento;

7) certificato generale negativo del casellario giudiziario;

8) certificato di buona condotta;

9) titoli scientifici e titoli speciali di carriera, se posseduti dall'aspirante;

10) certificato di esito di leva. Se il concorrente ha già prestato o presta servizio militare deve invece esibire il foglio di congedo o la copia dello stato di servizio militare, o il foglio matricolare;

11) fotografia del concorrente con la firma debitamente autenticata.

I documenti di cui ai numeri 1), 2), 6), 7 e 8), dovranno essere in data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio od impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentazione dei documenti di cui ai numeri 1), 2), 7) e 8), salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale od impiegato in servizio.

Gli aspiranti ed allievi ufficiali dovranno presentare tutti i documenti indicati nel presente art. 5 e dovranno indicare nella domanda anche il domicilio della famiglia.

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverranno non corredate dei documenti prescritti dal presente articolo. Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Tuttavia potrà essere accordato un ulteriore termine, oltre quello indicato dal primo comma del presente articolo, per la regolarizzazione di documenti formalmente imperfetti. Anche questo termine dovrà in ogni caso essere non posteriore alla data di presentazione per la visita medica.

Il Ministro per la difesa può escludere dal concorso o dalla nomina ad ufficiale quei concorrenti che, attraverso le informazioni pervenute al Ministero, non risultassero di condotta irreprensibile.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la difesa ed è composta come segue:

Presidente: un ufficiale ammiraglio o un ufficiale generale delle Armi navali;

Membri: un ufficiale superiore delle Armi navali di grado non inferiore a tenente colonnello o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio che non rivesta la carica di direttore generale delle Armi navali. un ufficiale generale delle Armi navali; un ufficiale superiore dello Stato Maggiore della Marina di grado non inferiore a capitano di fregata; due professori universitari della Facoltà ingegneria;

Segretario (senza voto): un funzionario della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale della marina di grado non inferiore all'8°.

Alla Commissione sarà aggregato, per gli esami facoltativi di lingue straniere, un professore titolare o libero docente di Università o di Istituto medio.

Art. 7.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno e stabilirà la durata massima di ciascuna prova.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione nè consultare libri e manoscritti, salvo i testi che la Commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

Nelle prove orali, il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi da esso estratte a sorte.

La Commissione ha facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma, sullo svolgimento delle prove scritte, nonchè su altri argomenti attinenti specialmente al campo dell'ingegneria con domande riguardanti il dominio della tecnologia e della chimica industriale.

Art. 8.

Ciascuno dei vincitori del concorso, assumendo servizio, ha diritto soltanto al rimborso delle spese di viaggio personale in seconda classe, per raggiungere la sede assegnatagli, purchè sia diversa da quella nella quale aveva la residenza prima di essere nominato.

Per il detto viaggio, l'ufficiale riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare.

Art. 9.

I vincitori del concorso, per ottenere la nomina a tenente, dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi con ferma di anni sei, a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 10.

I vincitori del concorso, assunti in servizio, dovranno seguire un breve corso di istruzione militare presso l'Accademia navale.

Essi possono essere, quindi, inviati a compiere corsi speciali sia presso l'Accademia navale che presso le Università per completare la loro cultura professionale.

Dopo il corso teorico, gli ufficiali seguiranno altresì un tirocinio pratico a bordo di navi da guerra, della durata di un anno.

Art. 11.

La classificazione degli idonei sarà fatta per ordine di merito, come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

La votazione avrà luogo, per ciascuna prova, prima per l'idoneità e poi per l'assegnazione dei punti.

La prima votazione sarà segreta, la seconda palese.

Il numero massimo dei punti, per ciascuna prova, di cui può disporre ciascun membro della Commissione è di 20.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire in ciascuna prova, almeno 10 punti. I punti conseguiti dal candidato nelle prove scritte faranno media con quelli delle corrispondenti prove orali, fermo restando che l'idoneità deve essere raggiunta in ogni prova.

L'esame di lingue estere è facoltativo. Non si terrà conto di esso se il punto riportato è inferiore a 16. Quando tale punto sia superato, si aggiungerà al punto finale in ventesimi riportato dal candidato nelle materie obbligatorie:

2/10 di punto se il candidato ha avuto punti compresi tra 16 e 18;

3/10 di punto se il candidato ha avuto punti compresi tra 18 e 20 e se il candidato ha sostenuto con esito favorevole l'esame di una sola lingua.

Per ogni esame di lingua estera in più verranno aggiunti, in ogni caso, altri due decimi di punto.

Nel caso in cui il candidato, risultato vincitore del concorso, rinunzi alla nomina, prima che questa abbia luogo, si potrà procedere alla nomina, in sua vece, del candidato risultato idoneo, che segue nella graduatoria l'ultimo dei candidati assunti in servizio.

Art. 12.

Copie della presente notificazione potranno essere richieste al Ministero della marina (Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico), nonchè ai Comandi in capo dei Dipartimenti militari marittimi di La Spezia, Napoli, Taranto ed al Comando militare marittimo autonomo di Venezia.

Roma, addì 8 aprile 1952

Il Ministro: PACCIARDI

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO A TENENTE DELLE ARMI NAVALI

Prove scritte obbligatorie.

1. — Svolgimento di un tema scritto di meccanica applicata alle costruzioni per i muniti di laurea in ingegneria, e di meccanica razionale per i muniti di laurea in fisica

2. — Svolgimento di un tema scritto di elettrotecnica generale.

E' ammesso l'uso dei formulari, che debbono però prima essere sottoposti all'approvazione del presidente della Commissione.

Prove orali obbligatorie.

Discussione delle prove scritte.

Colloquio sugli argomenti compresi nei programmi allegati.

Le interrogazioni riguardano principalmente applicazioni a casi pratici dei principi teorici. I candidati devono dimostrare una più spiccata capacità applicativa nelle materie inerenti al titolo di studio posseduto.

Non saranno richieste dimostrazioni dei principi teorici stessi, ma semplici enunciazioni.

Scopo del colloquio è quello di mettere la Commissione in grado di giudicare circa la preparazione culturale generica e la capacità di realizzazione applicativa del candidato, evitando qualsiasi riferimento a discussione ed argomenti che rimangono nel campo della sola teoria.

La durata dell'esame orale è stabilita, caso per caso, dal presidente della Commissione; la durata massima è stabilita in un'ora.

Prova orale facoltativa.

Ogni candidato dovrà dichiarare nella domanda di ammissione al concorso su quali lingue estere egli intende sostenere l'esame. Per ogni lingua la durata dell'esame orale non dovrà superare mezz'ora.

L'esame consisterà nella traduzione estemporanea di un brano di rivista tecnica ed in una interrogazione sotto forma di conversazione prevalentemente su argomento tecnico.

MATERIE D'ESAME (per i laureati in ingegneria).

1. — *Meccanica applicata alle macchine.*

Teoria dei meccanismi le resistenze passive e la lubrificazione rendimento studio cinematico statico e dinamico dei principali meccanismi (biella e manovella, manovellismi, eccentrici, ruote di frizione, ruote dentate, ruotismi ordinari ed epicicloidali, trasmissione con elementi flessibili, freni ecc.) cenno sui fenomeni vibratori equilibramento dinamico delle macchine il problema della trasmissione del lavoro regolazione del moto periodico e delle velocità di regime misura delle grandezze meccaniche ed in particolare della potenza gli organi delle macchine ed il loro proporzionamento.

2. — *Scienza delle costruzioni.*

Elasticità e resistenza dei materiali sollecitazioni semplici e composte casi di instabilità dell'equilibrio linea elastica dei solidi ad asse rettilineo travi staticamente indeterminate e travi continue solidi ad asse curvilineo cenno sulle sollecitazioni dinamiche teoremi generali sull'energia potenziale elastica metodo dell'ellisse di elasticità; sistemi iperstatici elementi di teoria dell'elasticità lastre piane metodi di prova dei materiali fotoelasticità esperienze sui modelli.

3. — *Elettrotecnica.*

1) La corrente continua e le sue leggi (legge di Ohm; leggi di Joule, principi di Kirchoff) vari tipi di corrente (di conduzione, di spostamento, di convezione, termoionica) cenno sugli effetti chimici delle correnti, leggi relative, applicazioni (voltametri, pile, accumulatori).

2) Principali leggi dell'elettrostatica capacità carica e scarica dei condensatori raggruppamento in serie ed in parallelo dielettrici.

3) Fenomeni magnetici induzione e permeabilità magnetica fenomeni ferromagnetici e loro conseguenze pratiche campo magnetico prodotto dalla corrente e sue leggi il circuito magnetico azione fra campi e correnti.

4) Fenomeni di induzione elettromagnetica leggi relative - auto induzione e mutua induzione induttanza e suoi effetti in corrente continua correnti parassite.

5) Correnti alternate definizione rappresentazione delle grandezze sinoidali circuito con resistenza, capacità induttanza impedenza, fase e potenza impedenza in serie e in parallelo sistemi polifasi con speciale riguardo al trifase generazione di un campo rotante.

6) Unità di misura campioni misura delle principali grandezze elettriche.

7) La dinamo eccitazione ed autoeccitazione avvolgimento indotto F.E.M. fenomeni di commutazione e reazione di indotto curve caratteristiche di funzionamento perdite rendimento accoppiamento in serie e in parallelo cenni sulla metadinamo.

8) Il motore a c.c. - equazioni fondamentali avviamento, regolazione della velocità, arresto dei vari tipi di motore a c.c. - caratteristiche di funzionamento - perdite e rendimento - cenno sui metamotori.

9) L'alternatore avvolgimento indotto F.E.M. reazione di indotto diagrammi e caratteristiche di funzionameno - alternatore polifase accoppiamento degli alternatori.

10) Il trasformatore statico teoria e diagrammi di funzionamento del trasformatore perdite e rendimento particolari costruttivi trasformatori polifasi trasformatori speciali (di misura, autotrasformatori, ecc. ecc.).

11) Il motore asincrono coppia motrice scorrimento - diagramma circolare avviamento perdite e rendimento - cenno sull'asincrono monofase.

12) Il motore sincrono diagrammi di funzionamento - perdite e rendimento macchina sincrona come rifasatrice.

13) Le macchine a c. a. a collettore motore in serie e a ripulsione la convertitrice rapporto di conversione perdite e rendimenti convertitori statici.

14) Tipi di distribuzione dell'energia calcolo dei conduttori illuminazione elettrica lampada ad arco ed a incandescenza pile accumulatori al Pb ed alcalini carica, scarica, capacità e rendimento.

MATERIE D'ESAME (per i laureati in fisica).

1) *Meccanica razionale* con elementi di statica grafica - teoria dei vettori e introduzione alla statica grafica cinematica del punto cinematica dei moti rigidi cinematica dei moti relativi equazione fondamentale della meccanica del punto geometria delle masse (con calcolo grafico dei baricentri e momenti di inerzia di sistemi piani) equazione cardinali della meccanica meccanica del punto stereostatica statica dei sistemi articolari statica dei fili teorema delle forze vive e principio dei lavori virtuali stereo dinamica meccanica dei sistemi continui teoria degli urti.

2) *Fisica tecnica* energia raggiante tecnica della illuminazione trasmissione del calore *richiami di termodinamica generale* termodinamica applicata macchine termiche e refrigeranti acustica applicata alla architettura.

3) *Elettrotecnica generale* la corrente continua e le sue leggi (legge di Ohm; legge di Joule; principio di Kirchoff vari tipi di corrente (di conduzione, di spostamento, di convezione, termoionica) - cenno sugli effetti chimici delle correnti leggi relative, applicazioni (voltametri, pile, accumulatori). Principali leggi della elettrostatica capacità carica e scarica dei condensatori raggruppamento in serie ed in parallelo dielettrici.

Fenomeni magnetici induzione e permeabilità magnetica fenomeni ferromagnetici e loro conseguenze pratiche campo magnetico prodotto dalla corrente e sue leggi il circuito magnetico azione fra campi e correnti.

Fenomeni di induzione elettromagnetica leggi relative autoinduzione e mutua induzione induttanza e suoi effetti in corrente continua correnti parassite.

Correnti alternate definizione rappresentazione delle grandezze sinusoidali circuito con resistenza, capacità e induttanza impedenza potenza impendenze in serie e in parallelo sistemi polifasi con speciale riguardo al trifase generazione di un campo rotante.

Unità di misura campioni misura delle principali grandezze elettriche.

Il Ministro: PACCIARDI

(2298)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1951, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dal dott. Ernesto Tilocca avverso la deliberazione 23 gennaio 1950 della Commissione giudicatrice dell'esame pratico per la nomina ad aggiunto giudiziario, con la quale egli non era stato ammesso alle prove orali perchè non idoneo nella prova scritta di diritto amministrativo.

(2312)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Autorizzazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a nominare in prova i sedici vincitori del concorso a venti posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere (esclusi i laureati in ingegneria chimica), bandito con decreto Ministeriale 11 aprile 1951.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 11 aprile 1951, n. 4190, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1951 al registro n. 23, foglio n. 143, con il quale è stato bandito il concorso a venti posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere (esclusi i laureati in ingegneria chimica);

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1952, n. 3839, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1952 al registro n. 30, foglio n. 48, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 78 del 1° aprile 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito del concorso di cui sopra;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41/24/202.195441 in data 16 aprile 1952;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, è autorizzata a nominare in prova, con decorrenza unica dal 30 aprile 1952, i sedici vincitori del concorso di cui all'art. 1 del precitato decreto Ministeriale 20 marzo 1952, n. 3839.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 aprile 1952

Il Ministro: MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1952
Registro Ufficio risc. ferrovie n. 30, foglio n. 158. — CASABURI

(2321)

Autorizzazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a nominare in prova i nove vincitori del concorso a dieci posti di allievo ispettore in prova fra laureati in economia e commercio, o in scienze economico-marittime, o in scienze statistiche ed attuariali, o laureati delle sezioni magistrali di economia e diritto, o di computisteria e ragioneria dell'Istituto superiore di Venezia, bandito con decreto Ministeriale 11 aprile 1951.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 11 aprile 1951, n. 4194, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1951 al registro n. 23, foglio n. 144, con il quale è stato bandito il concorso a dieci posti di allievo ispettore in prova fra laureati in economia e commercio, o in scienze economico-marittime, o in scienze statistiche ed attuariali, o laureati delle sezioni magistrali di economia e diritto, o di computisteria e ragioneria dello Istituto superiore di Venezia;

Visto il decreto Ministeriale 12 marzo 1952, n. 3720, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1952 al registro n. 30, foglio n. 47, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 78 del 1° aprile 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito del concorso di cui sopra;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41/24/202.195439 in data 16 aprile 1952;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, è autorizzata a nominare in prova, con decorrenza unica dal 30 aprile 1952, i nove vincitori del concorso di cui all'art. 1 del precitato decreto Ministeriale 12 marzo 1952, n. 3720.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 aprile 1952

Il Ministro: MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1952
Registro Ufficio risc. ferrovie n. 30, foglio n. 156. — CASABURI

(2322)

Autorizzazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a nominare in prova i vincitori del concorso a dieci posti di allievo ispettore in prova fra laureati in giurisprudenza, o in scienze politiche, o in scienze sociali e sindacali, o in scienze coloniali, o in scienze diplomatiche e consolari, bandito con decreto Ministeriale 11 aprile 1951.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 11 aprile 1951, n. 4197, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1951 al registro n. 23, foglio n. 145, con il quale è stato bandito il concorso a dieci posti di allievo ispettore in prova fra laureati in giurisprudenza, o in scienze politiche, o in scienze sociali e sindacali, o in scienze coloniali, o in scienze diplomatiche e consolari;

Visto il decreto Ministeriale 26 marzo 1952, n. 3932, registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 1952 al registro n. 30, foglio n. 58, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 77 del 31 marzo 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito del concorso di cui sopra;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. P.A.G. 41/24/202.195440 in data 16 aprile 1952;

Decreta:

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, è autorizzata a nominare in prova, con decorrenza unica dal 30 aprile 1952, i vincitori del concorso di cui all'art. 2 del precitato decreto Ministeriale 26 marzo 1952, n. 3932.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 aprile 1952

Il Ministro: MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1952
Registro Ufficio risc. ferrovie n. 30, foglio n. 157. — CASABURI

(2323)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria del concorso a novantanove posti di vice segretario (gruppo A, grado 11°) nel ruolo del personale amministrativo delle segreterie universitarie, indetto con decreto Ministeriale 7 marzo 1949.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2950, e successive modificazioni;

Veduto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Veduta la legge 6 luglio 1940, n. 1038, sull'ordinamento delle segreterie universitarie;

Veduto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1253, sul riordinamento dei ruoli del personale delle segreterie universitarie;

Veduta la legge 7 aprile 1950, n. 224;

Veduto il decreto Ministeriale 7 marzo 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 5 maggio 1949, con il quale si bandisce il concorso interno per titoli e per esami a novantanove posti di vice segretario nelle segreterie universitarie (gruppo *A*, grado 11°);

Veduto il decreto Ministeriale 11 luglio 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 6 settembre 1950, con il quale fu modificato il decreto Ministeriale 7 marzo 1949;

Vedute l'ordinanza ministeriale 10 maggio 1951, e la successiva ordinanza integrativa 21 maggio 1951, con le quali vennero stabilite le modalità da seguirsi dalla Commissione ai fini della valutazione delle singole prove e dei titoli;

Decreta:

Sono approvati gli atti del concorso interno per esami e per titoli a novantanove posti di vice segretario (gruppo *A*, grado 11°) nel ruolo del personale amministrativo delle segreterie universitarie e sono dichiarati vincitori del concorso medesimo, in ordine di merito, i candidati di cui all'unita graduatoria che forma parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 dicembre 1951

Il Ministro: ZOLI

COGNOME E NOME	Votazione complessiva prove scritte	Votazione prove orali	Valutazione titoli	Punteggio complessivo
1. Gariglio Giuseppe	22,50	26 —	17,50	65,50
2. Fantazzini Alberto	26 —	26 —	13 —	65 —
3. Pitzorno Giuseppe	25 —	26 —	13,70	64,70
4. Valchi Romolo	22,50	28,50	11,90	62,90
5. Possamai Pasquale	25,50	23,50	13,28	62,28
6. Ricci Giovanni	25 —	23,50	13,40	61,90
7. Piroddi Antonio	25,50	22 —	14,10	61,60
8. Bilotta Carmelo	23 —	18 —	19 —	60 —
9. Lolli Adolfo	23,50	26 —	10,40	59,90
10. De Camillis Mario	23,50	22 —	14,15	59,65
11. Navach Ermanno	23 —	26 —	10,20	59,20
12. Palomba Giuseppe	25 —	28 —	5,90	58,90
13. Stella Giovanni	23,50	26 —	9,10	58,60
14. Lanfranchi Luigi	23 —	23 —	12,50	58,50
15. Catalano Fortunato Vito	24,50	26 —	7,60	58,10
16. Castelfranco Ugo	23 —	26 —	8,90	57,90
17. Grossato Enzo	23 —	26 —	8,70	57,70
18. Dore Raimondo	21 —	22 —	14,30	57,30
19. Marchetti Oberdan	24 —	22 —	11,20	57,20
20. Spadaro Nicoletta	21,50	19,50	15,50	56,50
21. Nanetti Hervè	24,50	24 —	7,90	56,40
22. Mellina Stefano, ufficiale di complemento, più anziano	23,50	24 —	8,60	56,10
23. Rabai Francesco	22 —	26 —	8,10	56,10
24. Galli Luigina	22 —	22 —	12 —	56 —
25. Sacco Michelangelo, ex combattente	25 —	22,50	7,90	55,40
26. Negri di Montenegro Guido	22,50	26 —	6,90	55,40
27. Capparelli Gaetano, insignito croce di guerra, ufficiale di complemento più anziano	24 —	27 —	4,20	55,20
28. Ronsisvalle Domenico	24 —	22 —	9,20	55,20
29. Corvaja Guido, coniugato più anziano	22,50	18 —	14,50	55 —
30. Fusco Rosa, nubile meno anziana	23 —	23,50	8,50	55 —
31. Ferrari Alfredo	24 —	26 —	4,20	54,20
32. Capunzo Renato	24 —	23,50	6,30	53,80
33. Fortini Rossana	24 —	22 —	7,50	53,50
34. Stasi Luigi, combattente, ufficiale di complemento	24 —	23 —	6,10	53,10
35. Belli Bruno, ufficiale di complemento	25 —	22 —	6,10	53,10
36. Picichè Raffaele	22,50	23 —	7,60	53,10
37. Papagna Angelantonio	23,50	23 —	6,22	52,72
38. Orlandini Bonaventura	23 —	24 —	5,47	52,47
39. Marino Pasquale	22,50	23 —	6,90	52,40
40. Casella Antonino	24 —	22 —	5,90	51,90
41. Giuli Francesco, ufficiale più anziano	22 —	23 —	6,80	51,80
42. Mascheroni Edoardo, ufficiale di complemento	22,50	22 —	7,30	51,80
43. Sanchez Giuseppe	21 —	18 —	12,80	51,80
44. Martinengo Filomena	22 —	23 —	6,40	51,40
45. Ballero Pes Paolo	25,50	18 —	7,70	51,20
46. Ubiglia Stefano	23 —	23,50	4,65	51,15
47. Borello Adelaide	23 —	18 —	9,95	50,95
48. Macchia Pietro, ufficiale di complemento, combattente	22,50	26 —	2,40	50,90
49. Sabucchi Maria	22,50	22 —	6,40	50,90
50. Matzeu Giuseppe, insignito di croce di guerra	24 —	24 —	2,30	50,30
51. Natale Mario	21 —	25,50	3,80	50,30
52. Fiore Guido	22 —	23 —	5,10	50,10
53. Raimondi Umberto	22 —	19,50	8,25	49,75
54. Bouvet Bice	23 —	22 —	4,70	49,70
55. Maughelli Pirro, partigiano combattente	23 —	24 —	2,60	49,60
56. Vlora Kemal Alessandro	21,50	18 —	10,10	49,60
57. Cosma Alfredo, più anziano	22 —	22 —	5,40	49,40
58. Bellagente Leonilde	23,50	22 —	3,90	49,40
59. Paolucci Romualdo	24,50	19,50	4,65	48,65
60. Del Prete Riccardo	24,50	22 —	2,10	48,60
61. Manganelli Gastone	23 —	22 —	3,40	48,40
62. Orsolini Pietro	23,50	19 —	5,70	48,20
63. Brunetti Francesco	22,50	22 —	3,60	48,10
64. Maggi Aldo	23,50	23,50	0,85	47,85
65. Giannini Nicola, invalido di guerra, croce al valor militare	24 —	23 —	0,80	47,80
66. Matucci Renzo	22 —	19,50	6,30	47,80
67. Saccà Maria	22,50	18 —	7,20	47,70
68. Bruzzo Sergio	22,50	22 —	2,90	47,40
69. Pilato Antonino	21 —	19 —	6,90	46,90
70. Esposito Giuseppe	23 —	19,50	4,20	46,70
71. Grandi Santella Maria	22 —	20 —	4,65	46,65
72. Baldasseroni Adriana	21,50	22 —	3 —	46,50
73. Mastropasqua Onofrio	22,50	19 —	4,80	46,30
74. Pericone Pasquale	21,50	23 —	1,60	46,10
75. Messeri Clara	21 —	22 —	2,65	45,65
76. Gramignani Giuseppe	23 —	20 —	2,60	45,60
77. Davì Salvatore	22 —	19,50	3,95	45,45
78. Falzone Filippo, invalido di guerra	23 —	19,50	2,90	45,40
79. Cafiero Roberto	22,50	19,50	3,40	45,40
80. Pallavicino Giacomo	22 —	20 —	3,20	45,20
81. Mandolfino Antonino	21 —	18 —	5,90	44,90
82. Runci Giuseppe, insignito di croce di guerra	22 —	19,50	3,30	44,80
83. Morelli Mario	22 —	19 —	3,80	44,80
84. Guelfo Delia	23 —	19 —	2,65	44,65
85. Verre Antonio	24 —	18 —	2,10	44,10
86. Purga Alessandro	22,50	18 —	1,70	42,20
87. Bonanni Romeo	22,50	18 —	1,30	41,80
88. Pone Domenico	21 —	18 —	1,30	40,30

Roma, addì 29 dicembre 1951

Il Ministro: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1952
Registro Pubblica istruzione n. 16, foglio n. 172. — BARONE

(2285)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto n. 12959/3 San. in data 19 aprile 1950, col quale venne bandito il concorso per le condotte ostetriche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1949;

Visto il decreto n. 4305/3 San. del 27 gennaio 1952, il cui estratto venne pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio 1952, col quale fu revocato il concorso per la condotta ostetrica di Murisengo;

Visto il decreto n. 12645/3 San., in data 18 marzo 1952, col quale è stato precisato che la condotta ostetrica di Casale Monferrato, posta a concorso, è la prima condotta speciale mista e che la condotta di Mombello Monferrato figurante al n. 11 dell'elenco delle condotte ostetriche poste a concorso non è una condotta unica, ma consorziale, perchè alla stessa è stata aggregata, con decreto n. 31597/3 San. la condotta ostetrica di Solonghello;

Esaminati i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20402.2/13678, in data 9 febbraio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 30 marzo 1951;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui in narrativa, per le condotte ostetriche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1949:

N.	Nome		Punti
1.	Gandolfi Zuma	punti	62,2445
2.	Scotti Rina	»	59,9767
3.	Sacchi Maria	»	58,3167
4.	Sciutto Francesca	»	56,8477
5.	Nebiolo Dosmunda	»	56,2357
6.	Botto Rosa Maria	»	55,7868
7.	Curotto Adele	»	55,6835
8.	Gualco Caterina	»	54,7703
9.	Molteni Dina	»	54,5055
10.	Trisoglio Rita	»	54,1955
11.	Paventa Francesca	»	53,2697
12.	Perfumo Santina	»	53,1851
13.	Bonello Lea	»	52,8748
14.	Persano Maria	»	52,8095
15.	Taddei Melisenda	»	51,9580
16.	Leporati Amelia	»	51,6848
17.	Alberici Anna	»	51,5623
18.	Tardito Giuseppina	»	51,1860
19.	Piella Ernesta	»	51,0818
20.	Ponsetto Mattea	»	51,0617
21.	Granaroli Concetta	»	51,0415
22.	Bernagozzi Olga	»	51,0043
23.	Nosenzo Assunta	»	50,9860
24.	Pastori Maria	»	50,9562
25.	Morelli Aldina	»	50,7373
26.	Corrado Annetta	»	50,7341
27.	Piccionè Luigia	»	50,7178
28.	Traverso Irma	»	50,6852
29.	Porta Amabile	»	50,5830
30.	Davalle Maria Ant.	»	50,5412
31.	Rosenga Luigia	»	50,5392
32.	Solari Dina	»	50,4660
33.	Volta Lide	»	50,4266
34.	Trevisan Bruna	»	50,3955
35.	Boglio Maria	»	50,3167
36.	Corino Margherita	»	50,0048
37.	Guandalino Ugalda	»	49,9996
38.	Melchiorri Iride	»	49,8701
39.	Schiavi Stefanina	»	49,7913
40.	Franco Nelda	»	49,6542
41.	Martini Fiorina	»	49,6015
42.	Piacentino Margherita	»	49,5725
43.	Spinoglio Maria	punti	49,5518
44.	Rota Dea	»	49,5515
45.	Ferraris Fernanda	»	49,4681
46.	Guastavigna Lucrezia	»	49,4537
47.	Rossi Antonietta	»	49,4357
48.	Grassano Anna	»	49,4162
49.	Annone Maria	»	49,3431
50.	Bianco Francesca	»	49,3120
51.	Benucci Rosa	»	49,1602
52.	Iacobone Lauretta	»	49,1247
53.	Bacchetta Anna	»	49,0915
54.	Caracciolo Irma	»	49,0045
55.	Giacomin Gemma	»	48,9740
56.	Ottavis Silvia	»	48,9506
57.	Tacchino Claudina	»	48,9148
58.	De Paoli Leonilde	»	48,8938
59.	Accornero Elisabetta	»	48,8540
60.	Rosenga Piera	»	48,7498
61.	Bianco Lina Elda	»	48,7380
62.	Fossati Natalina	»	48,7101
63.	Rosinganna Carolina	»	48,6450
64.	Dalla Turca Erminia	»	48,6117
65.	Riolfi Isolda	»	48,5935
66.	De Angelis Biondi Maria	»	48,5302
67	Fasano Angela	»	48,4668
68.	Paccagnella Margherita	»	48,3747
69.	Puppo Giuseppina	»	48,3747
70.	Maldini Lea	»	48,3120
71	Surbone Emma	»	48,1750
72.	Mortari Teresa Ester	»	48,1651
73.	Arrigoni Igea	»	48,0986
74.	Bertone Anna	»	48,0706
75.	Giorcelli Onorina	»	48,0000
76.	Cipriani Irene	»	47,9622
77.	Quaglia Pierina	»	47,9361
78.	Rotticci Bice Teresa	»	47,8718
79.	Straneo Angela	»	47,7855
80.	Garbarino Laura	»	47,7237
81.	Pierini Eli	»	47,7041
82.	Rotticci Maria Giov.	»	47,5911
83.	Menon Severina	»	47,4996
84.	Magnanini Gallia Nastia	»	47,3740
85.	Panaro Maria	»	47,3431
86.	Franza Maria	»	47,3331
87.	Pastorino Giovanna	»	47,2702
88.	Giaccone Anna	»	47,2497
89.	Grisendi Silvana	»	47,2078
90.	Bosso Anna	»	47,2065
91.	Nuvolini Gentilia	»	47,2063
92.	Vincenzi Elvira	»	47,1648
93.	Angelino Silvana	»	47,1250
94.	Schenone Maddalena	»	47,1230
95.	Trafano Vera	»	47,0918
96.	Ricci Febronia	»	47,0832
97.	Crotti Giordana	»	47,0761
98.	Girino Maria	»	47,0000
99	Dominici Luciana	»	46,9450
100.	Accordi Erminia	»	46,7391
101.	Gualco Margherita	»	46,7287
102.	Monari Iole	»	46,7282
103.	Pasetti Angela	»	46,7165
104.	Restituendo Carla	»	46,6666
105.	Morzone Egle	»	46,5917
106.	Manfredini Maria	»	46,5821
107.	Sesia Caterina	»	46,5347
108.	Pistone Maria	»	46,4978
109.	Musso Maria	»	46,4675
110.	Barbano Anita	»	46,3740
111.	Scotti Anna	»	46,3636
112.	Gobatto Bruna	»	46,2806
113.	Alpeggiani Giuseppina di Carlo	»	46,2171
114.	Martinetti Anna	»	46,1666
115.	Corti Teresa	»	46,1666
116.	Uglietti Maria	»	46,1450
117.	Margiaria Anna	»	46,0518
118.	Bernardotti Irma	»	46,0482
119.	Caucia Luigia	»	46,0000
120.	Cassolo Luigia	»	45,9458
121.	Boccaleoni Neri Nor.	»	45,9163
122.	Oberti Maddalena	»	45,8418
123.	Caprino Edvilla	»	45,7543
124.	Frazza Giannina	»	45,7471

N.	Nominativo	Punti
125.	Guarnone Luigina	punti 45,7383
126.	Tornato Carla	» 45,7275
127.	Alpeggiani Carolina fu Rod.	» 45,6845
128.	Bedin Maria	» 45,6661
129.	Alpeggiani Carolina di Carlo	» 45,6331
130.	Leonoris Clara	» 45,6135
131.	Fila Maria	» 45,5205
132.	Baraldi Maria	» 45,5205
133.	Ramoscelli Maria	» 45,4247
134.	Brunella Carlotta	» 45,4153
135.	Contini Rita	» 45,3535
136.	Vignali Iolanda	» 45,2805
137.	Selle Clementina	» 45,2581
138.	Poggi Angela	» 45,2288
139.	Celoria Angela	» 45,1870
140.	Priora Elda	» 45,0000
141.	Marastoni Ada	» 44,9996
142.	De Michelis Maddal.	» 44,5562
143.	Guerzo Giuseppina	» 44,4150
144.	Demaestri Serafina	» 44,4150
145.	Sappino Maria	» 44,2913
146.	Rossi Maria Pia	» 44,2163
147.	Buracco Gennarina	» 44,1248
148.	Saltarelli Rosa	» 44,0832
149.	Ferri Pierina	» 44,0832
150.	Morrone Giuseppina	» 44,0000
151.	Bidone Luciana	» 44,0000
152.	Bellora Antonia	» 43,6666
153.	Lonardi Corinna	» 43,6346
154.	Bo Angela	» 43,6250
155.	Brosio Benilde	» 43,6250
156.	Zeppellini Artioli Vanda	» 43,4578
157.	Mucci Antonietta	» 43,3117
158.	Panelli Ermelinda	» 43,3018
159.	Bambini Guerrina	» 42,9426
160.	Anselmi Giuseppa	» 42,7805
161.	Deambrogio Luigina	» 42,7497
162.	Basso Irma	» 42,6250
163.	Fuochi Jole	» 42,5416
164.	Ghesini Giordana	» 42,4162
165.	Gatti Caterina	» 42,3112
166.	Bianco Maria Luisa	» 42,1665
167.	Borghi Ada	» 42,1223
168.	Beneventi Maddalena	» 42,1030
169.	Trevisan Lilia	» 41,6665
170.	Bonanno Carmela	» 41,6250
171.	Trevisani Giovanna	» 41,4581
172.	Ferrari Giulietta	» 41,0000
173.	Valla Maria	» 41,0000
174.	Bacilieri Natalina	» 40,5075
175.	Caniggia Modesta	» 40,4578
176.	Alpeggiani Santina di Carlo	» 40,2913
177.	Chiarbonello Angela	» 40,0000
178.	Torelli Tilde	» 39,8936
179.	Salvalai Zelmira	» 39,4162
180.	Cipriani Caterina	» 39,3631
181.	Colli Eufrosina	» 38,9162
182.	Belcaro Udina	» 38,3797
183.	Bellea Gianna	» 38,2336
184.	Arcetti Liliana	» 38,0830
185.	Boffa Albina Teresa	» 37,5187
186.	Pasini Maria	» 35,0832

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali, nel bollettino della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dei Comuni, le cui condotte ostetriche sono state poste a concorso.

Alessandria, addì 9 aprile 1952

Il prefetto: ZACCHI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto n. 12959 Div. 3ª san., in data 19 aprile 1950, col quale venne bandito il concorso per le condotte ostetriche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1949;

Visto il decreto n. 4305 Div. 3ª san. del 27 gennaio 1952, il cui estratto venne pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio 1952, col quale fu revocato il concorso per la condotta ostetrica di Murisengo;

Visto il decreto n. 12645 Div. 3ª san., in data 18 marzo 1952, col quale è stato precisato che la condotta ostetrica di Casale Monferrato, posta a concorso è la prima condotta speciale mista e che la condotta di Mombello Monferrato figurante al n. 11 dell'elenco delle condotte ostetriche poste a concorso, non è condotta unica, ma consorziale, perchè alla stessa è stata aggregata, con decreto n. 31597-3 san. la condotta ostetrica di Solonghello;

Visto il decreto prefettizio n. 16189-3ª san. in data 9 aprile 1952, col quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti risultate idonee al concorso predetto;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti concorrenti, risultate idonee al concorso di cui in narrativa, sono dichiarate vincitrici per le sedi a fianco di ciascuna indicata:

1) Gandolfi Zuma: Sale;
2) Scotti Rina: Casale Monferrato (1ª condotta speciale mista),
3) Sacchi Maria: Pozzolo Formigaro;
4) Sciutto Francesca: Ovada;
5) Nebiolo Rosmunda: Alessandria-San Giuliano Vecchio e Nuovo;
6) Botto Rosa Maria: Valmacca;
7) Curotto Adele: Castellazzo Bormida;
8) Gualco Caterina: Castelletto d'Orba;
9) Molteni Dina: Felizzano;
10) Trisoglio Rita: Rosignano Monferrato;
11) Paventa Francesca: Sezzadio;
12) Perfumo Santina: Parodi Ligure;
13) Bonello Lea: Morbello;
14) Persano Maria: Cellamonte;
15) Leporati Amelia: Borghetto Borbera;
16) Alberici Anna: Casalnoceto-Pozzol Groppo (consorzio);
17) Tardito Giuseppina: Carpeneto;
18) Ponsetto Mattea. Mombello-Solonghello (consorzio);
19) Granaroli Concetta: Ponti-Castelletto d'Erro-Montechiaro (consorzio);
20) Bernagozzi Olga: Castelletti Merli.

Le ostetriche Taddei Melisenda e Piella Ernesta non sono state dichiarate vincitrici per alcuna sede posta a concorso perchè le condotte ostetriche che le stesse avevano indicato nell'ordine di preferenza delle rispettive domande, sono state occupate dalle concorrenti che le hanno precedute in graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali, nel bollettino della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 9 aprile 1952

Il prefetto: ZACCHI

(2231)

PREFETTURA DI VENEZIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto n. 3494 in data 7 febbraio 1951, con il quale venne indetto pubblico concorso per posti vacanti di medico condotto in provincia di Venezia;

Visto il successivo decreto n. 8711 in data 22 marzo 1951, con il quale venne depennata dal concorso la condotta del comune di Venezia, 9° circondario, ed aggiunta la 1ª condotta medica del comune di Eraclea;

Visti i verbali relativi ai lavori svolti dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, in data 18 giugno 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 4 luglio 1951, modificato con successivi decreti rispettivamente in data 20 ottobre 1951 e 1° dicembre 1951;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui alle premesse:

N.	Concorrente		Punti	
1.	Florean dott. Giovanni	punti	106,372	su 150
2.	Guidi dott. Francesco	»	105,818	»
3.	Ghirardi dott. Alessandro	»	103,331	»
4.	Marzola dott. Rino	»	102,859	»
5.	Pertegato dott. Franco	»	102,554	»
6.	Longato dott. Giuseppe	»	102,068	»
7.	Lago dott. Elio	»	101,800	»
8.	Rampazzo dott. Giuseppe	»	101,754	»
9.	De Perini dott. Guido	»	101,704	»
10.	Quattrocchi dott. Francesco (combattente)	»	101,636	»
11.	Franchin dott. Giuseppe	»	101,636	»
12.	Visentini dott. Giuseppe	»	101,622	»
13.	Lobetti Bodoni dott. Camillo	»	101,522	»
14.	Bellanti dott. Giuseppe	»	101,168	»
15.	Marra dott. Mario	»	101,077	»
16.	Galasso dott. Antonio	»	101,018	»
17.	Susanna dott. Leonino	»	100,759	»
18.	Pancino dott. Giunio	»	100,686	»
19.	Meneghetti dott. Italo	»	100,604	»
20.	Soliman dott. Ilvo	»	100,004	»
21.	Senigaglia dott. Giovanni	»	99,854	»
22.	Marsoni dott. Alberto	»	99,659	»
23.	Zambon dott Renzo	»	99,500	»
24.	Sodi dott. Delio	»	99,340	»
25.	Lovo dott. Mario	»	99,318	»
26.	Ferraroni dott. Luciano	»	99,272	»
27.	Azzolini dott. Fernando	»	99,250	»
28.	Toni dott. Arnaldo	»	99,231	»
29.	Giuliano dott. Michelangelo	»	99,163	»
30.	Pagnozzi dott. Umberto	»	98,900	»
31.	Pastore dott. Franco	»	98,850	»
32.	Barbui dott. Ezio	»	98,650	»
33	Tassi dott. Francesco	»	98,622	»
34.	Girardi dott. Giulio	»	98,522	»
35.	Da Pozzo dott. Odorino	»	98,404	»
36.	Cattivello dott. Gino	»	98,322	»
37.	Munari dott. Lionello	»	98,209	»
38.	Urbano dott. Leopoldo	»	98,054	»
39.	Perricone dott. Giuseppe	»	98,031	»
40.	De Franceschi dott. Vittorio	»	97,904	»
41.	Ienco dott Giuseppe (età)	»	97,809	»
42.	Nicolini dott. Antonio	»	97,809	»
43.	Palma dott. Vincenzo	»	97,545	»
44.	Trovato dott. Antonio	»	97,536	»
45.	Stevani dott. Nerone	»	97,495	»
46.	Dal Moro dott. Luigi	»	97,422	»
47.	Pignataro dott. Filippo	»	97,304	»
48.	Fabris dott. Armando	»	97,281	»
49.	Avanzini dott. Massimo	»	97,168	»
50.	Sirola dott. Antonio	»	97,159	»
51.	Naldi dott. Bruno	»	97,036	»
52.	Antoci dott. Beniamino	»	96,845	»
53.	Marzari dott. Ulderico	»	96,818	»
54.	Vincitorio dott. Giovanni	»	96,654	»
55.	Fincato dott. Amos	»	96,600	»
56.	Lupi dott. Enzo	»	96,545	»
57.	Ferro dott. Libero	»	96,368	»
58.	Cavezzali dott. Giampaolo	»	96,318	»
59.	Mauro dott. Marino	»	96,181	»
60.	Prosdocimi dott. Francesco	»	96,163	»
61.	Serajotto dott. Luigi	»	95,831	»
62.	Martignago dott. Aldo	»	95,618	»
63.	Baruchello dott. Bruno	»	95,590	»
64.	Rioda dott. Giuliano	»	95,563	»
65.	Seno dott. Alberto	»	95,222	»
66.	Idoni dott. Gualtiero	»	95,190	»
67.	Lorenzini dott. Benigno	»	95,163	»
68.	Malagoli dott. Alberto	»	94,745	»
69.	Mussato dott. Enrico	»	94,590	»
70.	Pozzana dott. Giorgio (coniugato)	»	94,400	»
71.	Donà dott. Mariano	»	94,400	»
72.	Gorla dott. Dafro	»	94,209	»
73.	Drigo dott. Rino	»	94,127	»
74.	Ranzato dott. Antonio	»	94,081	»
75.	Certo dott. Antonio	»	94,045	»
76.	Vianello dott. Aldo	»	93,486	»
77.	Simonato dott. Mario	punti	93,386	su 150
78.	Nappi dott. Filippo	»	93,250	»
79.	Scapin dott. Ferdinando	»	93,240	»
80.	Saccardo dott. Salvatore	»	93,040	»
81.	Moro dott. Lucio	»	92,504	»
82.	Notarstefano dott. Michele	»	92,227	»
83.	Montanari dott. Antonio	»	92,163	»
84.	Molà dott. Onorato	»	92,136	»
85.	Carli dott. Arnaldo	»	92,018	»
86.	Cavallarin dott. Giovanni	»	92,000	»
87.	Sagramora dott. Francesco	»	91,418	»
88.	Gori dott. Leonardo	»	91,359	»
89.	Valente dott. Roberto	»	91,281	»
90.	Tesser dott. Olinto	»	91,122	»
91.	Pellegrini dott. Amedeo	»	91,036	»
92.	Bedon dott. Rino	»	90,586	»
93.	Lemmi dott. Francesco	»	90,445	»
94.	Rossetto dott. Antonio	»	90,127	»
95.	Milani dott. Gabriele	»	89,654	»
96.	De Poli dott. Mario	»	88,954	»
97.	De Poli dott. Bruno	»	87,763	»
98.	Cerquetti dott. Aguinaldo	»	86,750	»
99.	Marchese dott. Ruggero	»	86,068	»
100.	Manno dott. Giuseppe	»	85,822	»
101.	Comin dott. Mario	»	85,645	»
102.	Bettuzzi dott. Valentino	»	85,472	»
103.	Cappi dott. Wilmo	»	85,190	»
104.	Piacentini dott. Antonio	»	85,154	»
105.	Paganelli dott. Nevio	»	84,768	»
106.	Artuso dott. Spartaco	»	84,420	»
107.	Garbini dott. Ferdinando	»	84,209	»
108.	Melandri dott. Francesco	»	83,550	»
109.	Giacchino dott. Pietro	»	83,000	»
110.	Chieppa dott. Giuseppe	»	81,386	»
111.	Puglisi dott. Alfredo	»	81,363	»
112.	Cavallini dott. Giacomo	»	81,168	»
113.	Montanari dott. Ottorino	»	79,427	»
114.	Iannuzzi dott. Arturo	»	79,059	»
115.	Maggioni dott. Gaetano	»	74,554	»
116.	Borini dott. Lorenzo	»	74,536	»
117.	D'Ambra dott. Filotino	»	73,245	»
118.	Granata dott Giovanni	»	73,104	»
119.	Fano dott. Leone	»	71,395	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 18 aprile 1952

Il prefetto: PERUZZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto n. 11900 di pari data, col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Venezia, indetto con decreto 7 febbraio 1951, n. 3494;

Viste le domande dei concorrenti da cui risultano le sedi richieste da ciascuno di essi in ordine di preferenza;

Vista la legge 1° agosto 1921, n. 1312, e successive modifiche, che detta norme per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Vista la circolare n. 18 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 28 febbraio 1951 che richiama le sopraddette norme relative agli invalidi;

Constatato che fra i candidati idonei solo due risultano invalidi di guerra, e precisamente il dott. Salvatore Saccardo ed il dott. Ruggero Marchese;

Visti gli articoli 26, 55 e 81 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche vacanti in provincia di Venezia al 30 novembre 1950, a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Florean dott. Giovanni: Eraclea (1ª condotta);
2) Guidi dott. Francesco: Meolo;
3) Ghirardi dott. Alessandro: San Michele al Tagliamento (1ª condotta);
4) Marzola dott. Rino: Chioggia-Sant'Anna;
5) Pertegato dott. Franco: Annone Veneto;

6) Longato dott. Giuseppe: Marcon;
7) Lago dott. Elio: San Donà di Piave (4ª condotta);
8) Rampazzo dott. Giuseppe: Campolongo Maggiore;
9) De Perini dott. Guido: Venezia-Tre Porti;
10) Quattrocchi dott. Francesco: Caorle (2ª condotta);
11) Franchin dott. Giuseppe: Eraclea (3ª condotta);
12) Visentini dott. Giuseppe: Cona (2ª condotta);
13) Lobetti Bodoni dott. Camillo: Venezia-Pellestrina;
14) Bellanti dott. Giuseppe: Quarto d'Altino;
15) Marra dott. Mario: Venezia-San Pietro in Volta;
16) Galasso dott. Antonio: Concordia Sagittaria;
17) Susanna dott. Leonino: Cavarzere (4ª condotta);
18) Fancino dott. Giunio: Cavarzere (5ª condotta);
19) Saccardo dott. Salvatore (invalido di guerra): Mira (4ª condotta);
20) Marchese dott. Ruggero (invalido di guerra): San Michele al Tagliamento (2ª condotta).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Venezia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Venezia, addì 18 aprile 1952

Il prefetto: PERUZZO

(2232)

PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria del concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Firenze

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Visto il proprio decreto n. 57889 del 10 gennaio 1951, col quale venne bandito il concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti in provincia di Firenze;

(*Omissis*);

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso di cui sopra:

N.	Candidato		Punti
1.	Degli Innocenti Giulia	punti	110,850
2.	Guerra Aristide	»	95,416
3.	Carbone Luigi	»	95,186
4.	Falchi Armando	»	93,641
5.	Lupi Leda	»	93,350
6.	Abbatista Giuseppe	»	91,826
7.	Baldoni Leopoldo	»	91,373
8.	Lazzari Lea	»	90,220
9.	Megazzini Alessandro	»	89,981
10.	Bottari Giuseppe	»	89,955
11.	Pagotto Elvino	»	89,777
12.	Montagna Rita	»	89,499
13.	Cini Tancredi	»	89,493
14.	Pagliarini Giorgio	»	89,428
15.	Silvestri Nicodemo	»	88,647
16.	Bruzzi Francesco	»	88.147
17.	Rossini Raffaello	»	88,056
18.	Talocchini Giovanni	»	87,714
19.	Bernardi Renata	»	87,551
20.	Marzucco Giuseppa	punti	87,267
21.	Maggini Elia	»	87,105
22.	Scrivere Augusto	»	87,000
23.	Gangemi Pasquale	»	86,750
24.	Azzerlini Vinicio	»	86,730
25.	Reggiani Elena	»	86,331
26.	Percoco Amelia	»	86,227
27.	Esclapon Enzo	»	24,428
28.	Cazzaroli Antonio	»	83,300
29.	Ciaccia Teodoro (ex aequo)	»	83.000
30.	Lamanna Francesco (ex aequo)	»	83.000
31.	Locatelli Andrea (ex aequo)	»	83,000
32.	Bittoni Amleto	»	79,082
33.	Marena Antonia	»	76,947
34.	Coli Vincenzo	»	75,397
35.	Albani Filippo	»	72,830
36.	Zumpano Filippo	»	72,650
37.	Brizio Carlo	»	72,500
38.	Bagni Giuseppina	»	71,244
39.	Piovosi Fernanda	»	71,100
40.	Furlan Tommaso	»	68,562
41.	Mesini Massimiliano	»	67,326
42.	Guerra Pietro	»	64,800
43.	Masson Mario	»	64,750
44.	Bonfini Elda	»	63,300
45.	Bottari Mario	»	63,035
46.	Cabibbe Aldo	»	62,000
47.	Mestroni Emilio	»	58,862
48.	Lorenzoni Anna Maria	»	58,500
49.	Vannini Franco	»	58,000
50.	Sarri Nella	»	55,190
51.	Guidotti Pietro	»	54,950
52.	Bohn Marina	»	54,767
53.	Cobisi Anna Maria	»	54,000
54.	Bertolani Clementina	»	53,777
55.	Mantellassi Maria Teresa	»	53,277
56.	Barbolla Pietro	»	51,927
57.	Manna Teresa	»	51,500
58.	Resta Edoardo	»	51,493
59.	Lenzi Renzo	»	51,332
60.	Regno Libero	»	50,900
61.	Fuccini Danilo	»	50,500
62.	Bartarelli Mario	»	50,000
63.	Simonini Fabio	»	47,438
64.	Francesconi Attilio	»	47,201
65.	Del Vivo Adriano	»	47,000
66.	Sassi Ida	»	46,477
67.	Conte Pancrazio	»	45,243
68.	Radici Renata	»	45,088
69.	Di Pietro Sebastiano	»	43,124
70.	Berta Matilde	»	42,750
71.	Squeri Adriana	»	42,500
72.	Checchi Silvio	»	42,362
73.	Cafaggini Liliana	»	42,236
74.	Rossi Renzo	»	41,850
75.	Bianchini Marisa	»	38,017
76.	Camellini Marcolina	»	37,950
77.	Nannucci Piero	»	36,000

Firenze, addì 7 aprile 1952

Il prefetto: GARGIULO

(2234)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.